



-la trilli società cooperativa sociale-

regolamento di gestione  
parte seconda  
informativa  
a.e. 2023-2024

nido d'infanzia trilli

Il Trilli nasce nel 1999 come ludoteca, diventa nido autorizzato dal Comune di Prato nel 2002 e accreditato/convenzionato nel 2004.

Il nido d'infanzia Trilli accoglie 34 bambine e bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi.

## **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA**

L'Amministrazione Comunale ha il dovere, in collaborazione con i nidi privati accreditati, di definire un sistema di regole e garanzie che consentano il massimo d'equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso una definizione chiara degli obiettivi, degli standards organizzativi e degli indicatori di qualità, nonché della modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, l'Amministrazione Comunale e i titolari dei nidi privati accreditati garantiscono:

**Eguaglianza dei diritti degli utenti:** la parità di diritti è assicurata a tutti gli utenti;

**Imparzialità:** tutti coloro che usufruiscono dei servizi sono trattati con obiettività, giustizia e imparzialità;

**Servizio regolare:** è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo il calendario scolastico;

**Controllo di qualità:** è obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio della qualità del servizio erogato;

**Partecipazione:** è garantita e favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento ed al controllo dei servizi. È assicurato il diritto ad ottenere informazioni, a dare suggerimenti e presentare reclami;

**Efficienza ed Efficacia:** viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.

## **A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO**

Nel progetto organizzativo del nido è prevista l'accoglienza di famiglie, bambine e bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi, senza distinzione di genere, di provenienza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali, in accordo con quanto sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana; favorendo l'inserimento dei bambini in condizione di vulnerabilità sociale e/o disabilità.

## **IL MENU'**

Per il menù ci atteniamo alle direttive proposte dal Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Prato, elaborate secondo il modello di "alimentazione mediterranea" in linea con i L.A.R.N. (livelli di assunzione di nutrienti raccomandati dalla Società Italiana di Nutrizione Umana) e le Linee Guida dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

Il menù è stagionale e prevede il regolare utilizzo di prodotti biologici come pasta, frutta fresca di stagione, yogurt, e prodotti legati alla nostra tradizione culinaria e prodotti d.o.p. come parmigiano reggiano, grana padano, olio extravergine di oliva toscano, pane toscano certificato.

Il pasto è preparato giornalmente dalla nostra cuoca, con prodotti acquistati quotidianamente: un'alimentazione sana ed equilibrata nella prima infanzia è determinante per la buona crescita dell'individuo, poiché è proprio da questa fascia d'età che si determinano le abitudini alimentari.

Il pasto al nido è denominato "pranzo educativo" in quanto rappresenta una delle occasioni di relazioni uniche e significative tra le più importanti della giornata al nido, per i contenuti, gli scambi e il sostegno ai singoli bambini verso percorsi di autonomia secondo il principio del "ti aiuto a fare da solo/a".

Sono inoltre previste diete particolari in caso di allergie/intolleranze e motivi etici/religiosi (con procedure interne al Nido da richiedere alle educatrici)

## **"INDOVINA CHI VIENE A PRANZO"**

*Indovina chi viene a pranzo* nasce al Trilli nel 2007. E' un progetto che prevede l'eccezionale partecipazione dei genitori al momento del pranzo e non solo...

Con la buona stagione le mamme e i papà che lo desiderano sono invitati a vivere con noi questa esperienza speciale da condividere, assaporare, osservare. Si tratta di una delle tante occasioni dove Nido e famiglia si incontrano per vivere un'esperienza insieme in un processo di coeducazione e di alleanza educativa nella crescita dei bambini e delle bambine.

A fine esperienza i genitori sono poi invitati a lasciare un pensiero scritto sul vissuto insieme, documentazione che andrà ad arricchire sia il diario dei bambini sia le testimonianze raccolte negli anni del lavoro educativo del nido.

## **L'AMBIENTAMENTO**

L'ambientamento è un passaggio estremamente importante e delicato sia per i bambini che per i genitori, poiché presuppone:

- nei bambini la separazione dalle figure familiari e lo strutturarsi di rapporti significativi con figure diverse;
- nella famiglia l'integrazione con un nuovo sistema di relazioni

Prima dell'ambientamento vengono organizzati momenti di incontro formali e informali, al fine di instaurare un rapporto di fiducia e stima con le famiglie:

- l'assemblea: per scambiare le informazioni pratiche e necessarie
- il pomeriggio di pre-ambientamento in giardino: le nuove famiglie si incontrano per una merenda insieme per iniziare a conoscersi;
- il colloquio individuale con le educatrici di riferimento: i genitori si raccontano e raccontano le abitudini dei loro figli, notizie utili e consigli.

L'ambientamento viene fatto a piccoli gruppi e in maniera graduale: graduale sarà il tempo di permanenza dei bambini nella struttura, così come graduale sarà il tempo di allontanamento della figura familiare. Le mamme e i papà che sceglieranno di sostenere i loro bambini in questa esperienza così ricca quanto emozionante, dovranno accompagnare il figlio/a e rendendosi disponibili durante le prime due settimane di frequenza.

## ***TEMPI E MODI DI AMBIENTAMENTO***

### **Prima settimana**

1° GIORNO – Mamma o papà e bambino/a arrivano alle 9.30 e permangono al nido insieme per circa 30 minuti. Già da questo giorno nascono le prime amicizie sia per i piccoli che per gli adulti che li accompagnano.

2° GIORNO – Genitore e bambino/a arrivano alle 9.30 e permangono al nido circa 30 minuti; a differenza del primo giorno, l'adulto si allontana per 10 minuti salutandolo e rassicurandolo del proprio ritorno.

3° GIORNO – Arrivo ore 9.30. Il papà o la mamma rimangono per 10 minuti, salutano il piccolo/a e si allontanano per circa 30 minuti.

4° GIORNO – Arrivo ore 9.30. Il papà o la mamma salutano il piccolo/a e si allontanano per 1 ora.

5° GIORNO – Arrivo ore 9.30. Il genitore saluta il proprio bambino/a e si ricongiunge al suo piccolo/a alle ore 11.00

## **Seconda settimana**

6° GIORNO – Arrivo ore 9.30; un abbraccio e un bacio per salutare la mamma o il papà.

Ricongiungimento ore 11.00

7° GIORNO – Arrivo ore 9.30 e saluto. Oggi l'esperienza del pranzo. Ricongiungimento ore 12.00

8°/ 9°/10° GIORNO – Arrivo ore 9.30 e ricongiungimento ore 12.00/12.30

Il sonno al nido non avverrà prima della terza settimana in quanto viene chiesto al bambino un forte atto di fiducia: abbandonarsi al sonno significa riuscire a superare molte paure e insicurezze. Ogni bambino/a ha modi e tempi diversi di approcciarsi a questa novità: è importante vivere questo delicato momento con un po' di elasticità.

## **ELENCO DELLE COSE DA PORTARE AL NIDO I PRIMI GIORNI**

1. due foto del bambino/a
2. una foto della famiglia
3. un sacchetto di stoffa/zainetto con dentro un cambio completo di stagione
4. un lenzuolino con gli angoli contrassegnato dal nome
5. una scatola di bavagli usa e getta
6. un rotolino di sacchetti per mandare a casa eventuali cambi sporchi
7. un ciuccio con catenella e nome (per i bambini che lo utilizzano)
8. un paio di pantofoline o cambio di scarpine da mettere ai bambini all'entrata
9. un paio di stivaletti di gomma con il nome scritto all'esterno in maniera leggibile (utili dal periodo autunnale in poi)

## **STRATEGIE PER UN SERENO AMBIENTAMENTO E NON SOLO**

- ☞ instaurare fin da subito un rapporto di reciproca fiducia fra i genitori e le educatrici;
- ☞ seguire le richieste e i suggerimenti delle educatrici sui tempi di allontanamento dell'adulto e di affidamento del bambino/a all'esperienza del nido.
- ☞ prima di lasciare il nido salutare sempre il/la vostro/a bambino/a, ricordandogli/le che per il momento ve ne state andando, ma che presto tornerete a riprenderlo/a.
- ☞ ricordare che il ricongiungimento rappresenta un momento significativo: la giornata al nido è terminata ed è tempo di tornare a casa con la mamma e il papà, per ritrovare ciò che avevamo lasciato al mattino.
- ☞ Confrontarsi fiduciosamente con le educatrici rispetto a dubbi, incertezze ed emozioni durante l'ambientamento e non solo

## **GIORNATA TIPO**

L'organizzazione della giornata è estremamente flessibile quanto ritmata da tempi routine che si susseguono ripetutamente sostenendo il bambino nel riconoscimento del "tempo della giornata educativa al nido"; comprende situazioni di gioco in autonomia o strutturato e situazioni legate alla routine di cura quali:

- l'accoglienza
- lo spuntino mattutino a base di frutta
- esperienza ludica libera o strutturata
- il cambio
- il pasto
- il riposo
- il cambio
- la merenda
- il ricongiungimento

E' dalla ripetitività che nasce il ricordo, la previsione di ciò che sta per accadere e, quindi, la sicurezza. Le dimensioni del fare dei bambini sono elementi importanti su cui noi educatrici lavoriamo per consentire che le loro esperienze siano piacevoli.

Il gioco, inteso nelle sue varie forme (attività strutturate o gioco in autonomia), rappresenta il punto centrale della vita al nido, un bisogno fisiologico e fondamentale per lo sviluppo cognitivo del bambino. Al gioco appartiene un'importante valenza formativa e culturale. Nella sperimentazione, nella gestione di strumenti e materiali e nell'indagine autentica e originale che ogni bambino e bambina fa nei contesti di gioco quotidiano proposti, pensati e progettati per loro si trova proprio quella leva che andrà ad amplificare conoscenze del mondo fuori e dentro ognuno e ognuna di loro. Nelle esperienze di gioco, sia in natura che negli spazi interni, i bambini acquisiranno competenze sociali (nello stare insieme e condividere o imitare); motorie (nel costruire, affiancare, spostare etc); cognitive (creando storie, imitando il quotidiano, vivendo esperienze sensoriali di vario genere); emotive (nella relazione con l'altro e nei tentativi e ipotesi di gioco sono molte le emozioni in gioco che i bambini vivranno in un clima disteso e con educatrici vicine) e linguistiche (grazie a un adulto, educatrice, che narra, legge, canta).

## **NIDOINSIEME**

Durante il corso dell'anno promuoviamo diversi momenti di confronto, scambio e crescita insieme alle famiglie:

## **INCONTRI FORMALI:**

- ✓assemblea di inizio anno (durante il mese di Giugno dell'a.e. precedente)
- ✓assemblee generali e incontri di sezione per discutere degli aspetti organizzativi del servizio, l'andamento della programmazione e delle attività
- ✓colloquio pre-ambientamento (nei giorni precedenti all'ambientamento)
- ✓colloquio individuale durante l'anno (due volte l'anno e ogni qualvolta se ne verifichi la necessità)
- ✓assemblea per elezione de Consiglio del servizio
- ✓riunioni del Consiglio del servizio

## **INCONTRI NON FORMALI:**

- ✓pomeriggio di pre-ambientamento nel giardino del nido;
- ✓incontri con la coordinatrice pedagogica;
- ✓incontri a tema con esperti (incontri di lettura per adulti; incontro con il pedagogista ludico; incontro con un esperto/a in educazione all'affettività e sessualità);
- ✓laboratori (di Natale e di Primavera in giardino);
- ✓laboratori di teatro;
- ✓feste (Natale, Carnevale e fine anno);
- ✓Sabato del restauro e del "costruire insieme" (in primavera un gruppo di genitori muniti di attrezzi da lavoro crea un gioco o un arredo per il giardino);
- ✓merende e pic-nic negli spazi verdi del nido
- ✓metti una sera a cena (le/i bambine/i ospiti a cena al nido per dare ai genitori la possibilità di vivere un momento tutto loro)
- ✓Nidogitando (gita autunnale di un giorno e gita primaverile di un fine settimana);
- ✓ progetto *Indovina chi viene a pranzo?*

## **IL VIAGGIO AL NIDO**

Accompagnare un/una bambino/a in questo percorso, quando la memoria è ancora breve, ma fatta di grandi e piccole storie individuali, significa anche consegnargli un ricordo della propria infanzia. E' a questo scopo che documentiamo tramite albo fotografico e biografico e video "il fare" dei nostri bambini, *la loro vita sociale fuori dalle mura domestiche.*

Buon nido a tutti !!!